



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Visto** il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;
- Visto** il Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella GUCE serie L214/3 del 9 agosto 2008, che dichiarava alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (regolamento di esenzione per categorie);
- Viste** le "Linee guida" per l'attuazione del suddetto P.O. FESR Sicilia 2007-2013 adottate con deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;
- Visto** l'Obiettivo Operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del predetto P.O. FESR Sicilia 2007-2013, relative agli interventi agevolativi di cui all'articolo 1 della legge regionale n.23 del 16 dicembre 2008, di cui al comma successivo;
- Vista** la legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 "Disposizioni per favorire lo sviluppo del settore industriale in Sicilia in attuazione del programma operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (P.O. FESR 2007/2013)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 59 del 24 dicembre 2008 - supplemento ordinario;
- Visto** l'articolo 1 della predetta legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 che, analogamente a quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 punto 2, lettera a) del PO FESR 2007-2013, autorizzava l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ad avvalersi per la gestione delle citate agevolazioni, di un soggetto selezionato ai sensi dell'art. 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000 e successive modifiche ed integrazioni ovvero di società a totale partecipazione della Regione;
- Considerato** che ai sensi della L.r. 16 dicembre n. 23 il regime di aiuto agli investimenti di qualità per i programmi e le tipologie di investimenti rientrava nell'ambito di applicazione del regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 "regolamento generale di esenzione per categoria", che dichiarava alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione dagli artt. 87 e 88 del Trattato, pubblicato nella GUCE serie L214/3 del 9 agosto 2008 di cui all'art. 12 lettera a), promossi da piccole e medie imprese, secondo la definizione comunitaria, del settore industriale e dei servizi ed è concesso nel rispetto e nei limiti previsti dal citato regolamento ovvero conformemente agli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale in possesso di positive caratteristiche di solidità finanziaria ed affidabilità economica, per la concessione di agevolazioni di intensità non superiore ai massimali, compresi gli aumenti per gli aiuti concessi alle piccole e medie imprese, stabiliti per la Regione Siciliana nella "Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013" approvata dalla Commissione europea con decisione C (2007) 5618 del 28 novembre 2007;
- Visto** il D.A. n. 22 del 9 febbraio 2009 con il quale si approvavano le Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art. 1 della

legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del P.O. FESR 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 3106/4 del 19/07/2011 registrato dalla Corte dei Conti il 17/10/2011, reg. n. 6 foglio n. 44, con il quale si approvava la convenzione stipulata tra questa amministrazione e Sviluppo Italia Sicilia S.p.a per l'affidamento *in house* della gestione dei servizi relativi alle attività tecniche ed amministrative concernenti la gestione delle agevolazioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Visto il D.D.G. n. 3103/4 del 19/07/2011 con il quale si approvava la convenzione tipo da stipulare tra la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e le Società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93 e ss.mm.ii.;

Visto il D.D.G. n. 3991/4 del 21/09/2011 con il quale si approvava il bando pubblico e gli allegati (All.1, All.2, All.3, All.4) per l'attivazione del regime di aiuti previsto dall'art. 1 della l.r. 16/12/2008 n. 23 in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1,2 e 5 del P.O. FESR 2007/2013 e si prevedeva il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle istanze al 14/01/2012;

Visti i DD.DD.GG. n. 6079/11 del 29/12/2011 e n. 851/11 del 02/03/2012 con i quali si approvava la proroga di 20 giorni dei termini per la trasmissione della documentazione al Concessionario Gestore di cui al punto 4.2 delle Direttive e si prevedeva il termine perentorio di scadenza al 24/03/2012;

Visto il D.D.G. n. 3778 del 12/11/2012 di approvazione della graduatoria definitiva dei programmi proposti dalle imprese di qualità in attuazione dell'Obiettivo Operativo 5.1.3 linea di intervento 1,2 e 5, ove l'istanza presentata dalla Società **Istituto Geriatrico Siciliano S.r.l.** risultava collocata nella posizione n. 3, utile per il conseguimento dell'agevolazione;

Vista la nota 1422/90/1-2013 del 16/01/2013 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana con la quale si restituiva non pubblicato sulla GURS, il D.D.G. 3778 del 12/11/12, in quanto privo della prevista registrazione della Corte dei Conti;

Visto il foglio di osservazione n. 19 del 23/01/2013 della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana;

Vista l'ordinanza n. 34/2013/Contr. della Corte dei Conti;

Vista la nota del Dipartimento delle Attività Produttive n. 12027/Dir. del 26/02/2013 con la quale, in riferimento al foglio di osservazione n. 19 del 23/01/2013 della Corte dei Conti ed alla risposta fornita dall'Amministrazione con elenco n. 10124 del 18/02/2013, si chiedeva alla sezione di controllo della Corte dei Conti la restituzione del D.D.G. n. 3778 del 12/11/2012;

Vista l'ordinanza n. 37/2013/Contr. della Corte dei Conti del 27/02/2013;

Visto il D.D.G. n. 1098/Serv. 11CT del 30/05/2013, registrato dalla Ragioneria Centrale al n. 293 del 07/06/2013, con il quale in ottemperanza ai rilievi contestati dalla Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Siciliana (foglio n. 19 del 23/01/2013), si provvedeva:

- ad annullare il D.D.G. n. 3778 del 12/11/2012, che costituiva un atto perfetto ma non efficace;
- cassare *ex tunc*, i codici Ateco 2007: 85.10, 87.10, 87.30, 88.10 e 88.91 riportati negli allegati 1 e 2 del bando pubblico approvato con D.D.G. n. 3991/4 del 21/09/2011;
- ad invitare il Concessionario Gestore a riformulare la graduatoria dei programmi proposti dalle imprese di qualità attenendosi al rispetto dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti;

Visto il D.D.G. n. 1463/Serv11CT del 08/07/2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 08/08/2013 - registro 2 foglio 196, pubblicato nella G.U.R.S. n° 44 del 27/09/2013, di approvazione della nuova graduatoria definitiva dei programmi proposti dalle

imprese di qualità in attuazione degli obiettivi operativi delle linee di intervento 5.1.3 linee di intervento 1,2 e 5 nella quale l'istanza-progetto presentata dalla Società Istituto Geriatrico Siciliano s.r.l. risulta inserita nell'allegato "C" – elenco programmi di investimento con istruttoria negativa;

- Visto** il ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, del 21/10/2013, proposto dalla Società Istituto Geriatrico Siciliano S.r.l. per l'annullamento - previa sospensione dell'efficacia – del D.D.G. n. 1098/Serv.11CT, pubblicato sulla GURS Regione Sicilia n. 29 del 21 giugno 2013, adottato in data 30.05.2013 dal Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttiveomissis..... e di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale;
- Visto** il D.P. Reg. n. 1067 del 28.12.2015 corredato del parere del CGA a sezioni riunite n. 809/15 (affare legale n. 592/2014), trasmesso con nota prot. n. 23014 del 02/05/2016, con il quale il ricorso straordinario al Presidente della Regione è stato dichiarato inammissibile e, nel resto, accolto nei limiti dell'interesse specifico fatto valere dalla società ricorrente;
- Vista** la richiesta di parere indirizzata all'Avvocatura dello Stato prot.n. 25882 del 16.05.2016 che a tutt'oggi non risulta dato;
- Visto** il D.D.G. n. 3243 del 16/11/2016, con il quale tra l'altro sono state avocate al Dipartimento delle Attività Produttive le funzioni precedentemente assegnate all'ex Organismo Intermedio Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., oggi in liquidazione;
- Viste** le note prot. n. 65441 del 27/12/2016, prot. 6691 del 07/02/2017 e prot. 21030 del 07/04/2017 con le quali si chiedeva alla Società Sviluppo Italia Sicilia in liquidazione e nello specifico al Commissario liquidatore, la trasmissione della documentazione relativa alla Società Istituto Geriatrico Siciliano S.r.l., propedeutica all'emanazione del decreto di competenza, in esecuzione del D.P. Reg. n. 1067 del 28.12.2015 corredato del parere del CGA a sezioni riunite n. 809/15 (affare legale n. 592/2014), sopracitato;
- Vista** la proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio pari a € 100.485,93, prot. n. 46744 del 19.09.2016 in ottemperanza del D.P. Reg. n. 1067 del 28.12.2015 pari al valore teoricamente ammissibile dell'importo del contributo concedibile del programma presentato per permettere al ricorrente, con successivo provvedimento e previa verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal bando, la realizzazione del programma d'investimenti;
- Visto** il D.D.G. n.3721 del 21.12.2016 con il quale, dietro riconoscimento del debito fuori bilancio ed in ottemperanza al giudicato di cui al D.P. Reg. n. 1067 del 28.12.2015 corredato del parere del CGA a sezioni riunite n. 809/15 (affare legale n. 592/2014), si assumeva l'impegno di spesa di €100.485,93 sul capitolo 345703 esercizio finanziario 2016, per la realizzazione del programma di investimenti, oggetto del ricorso, n. 02EE080220120296, presentato dalla Società Istituto Geriatrico Siciliano S.r.l., con sede in via Serradifalco, 123 - Palermo – (C.F. 05424500824), pari al valore teoricamente ammissibile dell'importo del contributo concedibile relativo al programma presentato, da concedere previa verifica del mantenimento dei presupposti e dei requisiti previsti dal Bando per l'emanazione del decreto di concessione provvisoria;
- Vista** la nota prot. n. 51812 del 06/10/2017 con la quale è stata da ultimo reiterata al Commissario liquidatore la richiesta della documentazione relativa alla Società Istituto Geriatrico Siciliano S.r.l. già posta presso gli Uffici dell'ex O.I.(Società Sviluppo Italia Sicilia in liquidazione);
- Vista** la nota prot. 6673 del 28/01/2019 riguardante l'inventario dei fascicoli relativi al Bando Imprese di Qualità, pervenuti presso questi Uffici sede di Catania in data 14/01/2019, comprensiva della documentazione presentata dalla Società Istituto Geriatrico Siciliano S.r.l., necessaria all'emissione del decreto de quo;

Vista la relazione istruttoria con esito positivo dell'01/10/2012 con subordinazioni (contratto di finanziamento bancario ordinario e certificato di destinazione d'uso), utili per la graduatoria di cui al D.D.G. n. 3778/2012, trasmessa dal Concessionario Gestore in merito alla citata istanza-progetto n. 02EE080220120296 - presentata dall'impresa Società Istituto Geriatrico Siciliano S.r.l. (C.F. 05424500824) con sede legale in via Serradifalco, 123 Palermo (PA) - per l'attivazione del regime di aiuti previsto dall'art. 1 della L.r. 16/2/2008 n. 23 in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del PO FESR 2007-2013 Bando Imprese di Qualità D.D.G. n. 3991/4 del 21/09/2011, in base alla quale la predetta istanza-progetto risultava ammissibile alle agevolazioni con le seguenti caratteristiche;

- tipo di iniziativa: Ampliamento;
- dimensione dell'impresa richiedente: Media;
- codice classificazione ISTAT ATECO 2007 dell'attività da realizzare: 87.10.00 (Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani);
- unità produttiva ubicata in: Via Messina Marine, 431/C - Palermo - (PA)
- spese ritenute ammissibili, in via provvisoria, per un importo di € 251.227,40 così ripartite:

Descrizione degli investimenti	Spese proposte dall'impresa	Spese ritenute ammissibili alle agevolazioni
Progettazione, studi e assimilabili	€ 0,00	€ 0,00
Suolo aziendale, sistemazioni e indagini geognostiche	€ 0,00	€ 0,00
Immobili, opere murarie e assimilate, impianti generali infrastrutture specifiche	€ 122.540,00	€ 122.540,00
Macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici e brevetti	€ 144.042,40	€ 128.687,40
Totale investimento	€ 266.582,40	€ 251.227,40

Agevolazioni teoricamente concedibili € 100.485,93, (pari al 40 % del totale delle spese ammissibili) di cui € 94.059,53 per contributo in conto impianti ed € 6.426,40 per contributo in conto interessi;

Considerato che dalla relazione istruttoria a suo tempo predisposta dal Concessionario Gestore, risultava attestato un apporto di mezzi finanziari esenti da qualsiasi elemento di aiuto pubblico in misura non inferiore al 25% degli investimenti ammissibili, così come previsto dalle "Direttive" punto 2.2 n. V;

Visto il D.U.R.C. prot. INPS_ 15842303 del 06/06/2019 con istruttoria "Regolare";

Richiamato il paragrafo 3.4 delle già citate Direttive approvate con D.A. n. 22 del 9 febbraio 2009, in base al quale la concessione provvisoria delle agevolazioni veniva subordinata alla trasmissione entro i termini previsti dalla documentazione indicata dal medesimo paragrafo a pena di esclusione;

Vista la L.R. n. 136 del 13/08/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto il D.P.Reg. n. 2590 del 29/05/2019, con cui il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta Regionale n. 140 del 17/04/2019, conferiva l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al Dott. Frittitta Carmelo;

- Visto** il D.D.G. n. 1910 del 05/06/2019 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 9.S "Servizi alle imprese gestione fondi comunitari", sede di Catania, al Dott. Dario Montana;
- Visto** l'art. 49, c. 1 della Legge Regionale n. 9 del 07/05/2015, recante norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione;
- Visti** gli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Visto** l'art. 68 della Legge regionale 12/08/2014 n. 21 e successive modifiche ed integrazioni che prevede la pubblicazione sul sito della Regione Siciliana dei decreti dirigenziali;
- Visto** il D.Lvo 23/2011, n. 118 e s.m.i.;
- Vista** la Legge Regionale n. 1 del 22/02/2019 – disposizioni programmatiche e correlate per l'anno 2019, legge di stabilità regionale, pubblicata sulla GURS n. 9 del 26/02/2019;
- Vista** la Legge Regionale n. 2 del 22/02/2019, che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021, pubblicata sulla GURS n. 9 del 26/02/2019;
- Ritenuto** dover procedere all'emissione del decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni in favore della impresa Istituto Geriatrico Siciliano S.r.l. , onerando la Società con il presente atto, a pena di decadenza, alla realizzazione dell'investimento, in termini analoghi a quelli già previsti dal Bando e dalle Direttive di cui al D.A. n. 22 del 09/02/2009;

D E C R E T A

- Art. 1** Prendere atto del D.P. Reg. n. 1067 del 28.12.2015 corredato del parere del CGA a sezioni riunite n. 809/15 (affare legale n. 592/2014) con il quale accoglieva il ricorso proposto dalla Società Istituto Geriatrico Siciliano S.r.l., di cui in premessa, nei limiti dell'interesse specifico fatto valere dalla società ricorrente;
- Art. 2** Per le motivazioni sopra citate, alla Società **Istituto Geriatrico Siciliano S.r.l.** (C.F. 05424500824), con sede in via Serradifalco, 123 - Palermo (PA) - è concesso in via provvisoria un finanziamento pari a **€ 100.485,93** (pari al 40 % del totale delle spese ammissibili) di cui € 94.059,53 per contributo in conto impianti ed € 6.426,40 per contributo in conto interessi, per la realizzazione del programma di investimenti a suo tempo individuato al n. 02EE080220120296, codice CUP C71J12000040004, codice identificativo n. SI_1_10162, oggetto della domanda di agevolazione di cui in premessa;
- Art. 3** La copertura finanziaria del presente atto è assicurata dall'impegno a suo tempo assunto con D.D.G. n.3721 del 21.12.2016, per un totale di euro di € 100.485,93 sul capitolo 345703 esercizio finanziario 2016. Tale somma, ai fini della realizzazione del programma di investimenti infracitato - ai sensi del D.L. 118/2011 e ss. mm. e ii. - con nota prot. n. 5046 del 30-01-2018 è stata reimputata per l'anno 2018 e con nota prot. n. 7096 del 29-01-2019 è stata reimputata per l'anno 2019;
- Art. 4** L'agevolazione a titolo di contributi in conto impianti ed in conto interessi verrà erogata su richiesta dell'impresa beneficiaria, nei limiti di cui all'articolo precedente, secondo le modalità stabilite dai punti 6.2 e 6.4 delle Direttive. Da ciascuna quota da erogare per stato di avanzamento verrà trattenuto il 10% del contributo calcolato sulla base dello stesso stato di avanzamento, da erogare successivamente all'emissione del provvedimento di concessione definitiva.

Art. 5 Ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., ai fini dell'ammissibilità della spesa, onde consentire la tracciabilità dei pagamenti di spesa rendicontati, tutti i movimenti relativi all'investimento, dovranno essere regolati a mezzo bonifico bancario, assegno circolare non trasferibile o assegno bancario, se tratto su c/c dedicato, che dovranno riportare il codice unico progetto (CUP) n. C71J12000040004. Al fine di contenere l'onerosità delle attività di verifica, non sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolati sia inferiori a € 300,00. Non sono ammissibili gli investimenti realizzati con contratti chiavi in mano.

Art. 6 L'impresa beneficiaria è tenuta ad osservare tutti gli adempimenti previsti, in quanto compatibili, dal precitato *Bando* e dalle direttive nonché delle altre disposizioni ivi richiamate ed in particolare:

- a. dovrà restituire al Servizio 9.S Attività Produttive, entro 60 giorni dalla data di ricevimento, pena la decadenza delle agevolazioni concesse, il provvedimento di concessione sottoscritto con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 per l'accettazione degli obblighi derivanti dal provvedimento medesimo, previa trasmissione dalla impresa in questione dei seguenti atti subordinativi :
 - Contratto di finanziamento bancario ordinario (Allegato "B" elenco subordinazioni).
 - Certificato di destinazione d'uso (Allegato "B" elenco subordinazioni).
- b. dichiarare di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda di agevolazioni, ovvero di aver restituito o rinunciato, per i beni oggetto del programma, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre agevolazioni nazionali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- c. ottemperare a condizioni o prescrizioni particolari eventualmente indicate dallo specifico bando;
- d. di non modificare il programma agevolato con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
- e. non distogliere dall'uso previsto, anche mediante cessione ad altra impresa, le immobilizzazioni immateriali e materiali agevolate prima di tre anni dalla relativa entrata in funzione;
- f. osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- g. ultimare il programma di investimenti entro 24 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione provvisoria ai sensi dell'art. 3.6 delle Direttive;
- h. comunicare tempestivamente la data di ultimazione del programma;
- i. trasmettere tutta la documentazione di spesa di cui al punto 6.8 delle Direttive approvate con D.A. 22/2009 a questo Assessorato entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di ultimazione del programma, pena la revoca dell'agevolazione;
- j. osservare le specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

- k. restituire eventuali somme indebitamente ottenute gravate degli interessi e delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni;
- l. non trasferire al di fuori del territorio della Regione Sicilia l'attività produttiva interessata dal programma di investimenti agevolato per 10 anni dalla relativa data di entrata in funzione del programma stesso, determinando una riduzione dei livelli occupazionali della relativa unità locale superiore al 50% di quelli previsti a conclusione del programma medesimo;
- m. garantire l'assolvimento degli obblighi previsti dal testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008) e dalle normative speciali applicate in determinati settori dell'attività produttiva, con particolare riguardo alla redazione del documento di valutazione dei rischi, alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, agli obblighi di informazione, formazione e comunicazione, nonché la partecipazione del personale interessato al programma agevolato ai percorsi formativi obbligatori previsti dalla legislazione vigente.

Art. 7 Le agevolazioni concesse sono soggette a revoca, totale o parziale, nei casi previsti dal Bando e dal punto 7) delle direttive in quanto compatibili, nonché in caso di risoluzione del contratto di finanziamento per inadempimento degli obblighi previsti e dall'ulteriore normativa applicabile.

Art. 8 Eventuali variazioni di ragione sociale dell'impresa beneficiaria o cessione a qualsiasi titolo dell'attività dovranno essere comunicate all'Assessorato Regionale Attività Produttive, per il preventivo assenso da parte di questo Assessorato, fermo restando l'obbligo dei nuovi soggetti a sottoscrivere gli impegni previsti dalla normativa vigente.

Art. 9 Con successivo decreto, secondo le modalità di cui al punto 6.4 della citata Direttiva, si provvederà alla concessione definitiva delle agevolazioni, ferma restando l'esclusione di ogni ipotesi di aumento delle agevolazioni medesime.

Art. 10 Ai fini del presente decreto e per quanto non espressamente richiamato, si applicano in quanto compatibili le disposizioni del Bando e delle direttive approvate con DA 22/09.

Art. 11 Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della Legge Regionale 12/08/2014 n. 21 e ss.mm.ii., nonché ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale Attività Produttive per il controllo preventivo.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo lì, 18-07-2019

F.to Il Funzionario Direttivo
(Dott. Salvatore Marino)

F.to Il Dirigente del Servizio 9.S
(Dott. Dario Montana)

F.to Il Dirigente Generale
(Dott. Carmelo Frittitta)